



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1308 del 12/9/2025

Nomina consegnatario rag. **Antonino Abbagnato** e sostituto consegnatario arch. **Salvatore Badalamenti**

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 secondo il quale, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura temporanea e altamente qualificata, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza di specifici presupposti di legittimità;
- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- Visto** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il *Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...*” e “*per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*”;
- Visto** l'art. 10, comma 4, della legge 11 agosto 2014, n°116, pubblicata sulla GURI n°192 del 20 agosto 2014, S.O. n°72/L, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n°91/14, che dispone che per le attività di progettazione e realizzazione ci si possa avvalere, “*oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la*



progettazione di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, e dell'art.16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n°207”;

Visto

il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...)”. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;*

Vista

la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *“Patti per il Sud”;*

Vista

la Delibera di Giunta Regionale n° 301 del 10.9.2016 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato lo schema di *“Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”*, unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

Vista

la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

Visto

il decreto commissariale n° 573 del 22 dicembre 2016 con il quale - in attuazione della citata delibera - sono state assegnate all'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi prioritari e strategici del territorio individuati nel Patto per il Sud, lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n°26/2016, approvando nel contempo una nuova dotazione organica funzionale alle nuove competenze attribuite all'ufficio;

Visto

l'art. 1, comma 512, della legge 27/12/2017, n. 205 con il quale viene precisato che le risorse destinate dai patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscono direttamente nelle contabilità speciali del commissario straordinario delegato ex legibus n. 116/2014 e n° 164/2014;

la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 - Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”, con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del PSC;

la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud;

Visto

il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188), concernente - tra l'altro - *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;*

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC, come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *"decreto semplificazioni bis"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV -- *Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Vista** la Deliberazione n. 66 del 2 febbraio 2023, con cui la Giunta Regionale ha ridistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico';
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all'ing. Sergio Tumminello, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Nuovo Piano di Rafforzamento della capacità istituzionale del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana redatto in data 15 novembre 2024, la cui relazione è stata trasmessa al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana con nota prot. n. 13270 del 18 novembre 2024;
- Vista** la nota prot. 916 del 22 gennaio 2025, con la quale il dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana ha trasmesso al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'aggiornamento della Programmazione Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 cui è inserito il Piano di rafforzamento della capacità istituzionale di questo Ufficio di Governo, per le conseguenziali determinazioni;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254, recante il *"Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato"*, con particolare riferimento all'art. 7 relativo alla nomina dei consegnatari, dei sub-consegnatari e dei loro sostituti e all'art. 9 afferente alla durata degli incarichi e qualifica funzionale richiesta al personale incaricato;
- Vista** la disposizione n. 29 del 9 settembre 2025 con la quale è stato disposto il comando presso questa struttura commissariale del rag. **Antonino Abbagnato** dipendente a tempo indeterminato della Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica - con la qualifica di funzionario direttivo D/6, con decorrenza 9 settembre 2025;
- Tenuto conto** della professionalità e delle competenze acquisite dal rag. **Antonino Abbagnato** in materia di gestione dell'ufficio del Consegnatario; servizio, tra l'altro, già svolto presso la scrivente struttura commissariale dal 2010 al 2015, oltre che in altre Amministrazioni;
- Ravvisata** pertanto la necessità di nominare un consegnatario, con comprovata esperienza, tra il personale attualmente in servizio presso la struttura commissariale, con contestuale revoca del decreto n. 1006 del 7 luglio 2025;
- Ritenuto** di individuare nel rag. **Antonino Abbagnato**, C.F.: BBG NNN 61A13 G273I dipendente a tempo indeterminato della Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica - con la qualifica di funzionario direttivo D/6, in comando presso il Commissario di Governo, le adeguate professionalità e competenze per espletare in

- modo efficace ed efficiente tutte le attività relative alla gestione dell'ufficio del consegnatario, con decorrenza immediata e per la durata di anni 5;
- Ritenuto** necessario, in conformità a quanto previsto dal citato D.P.R. n. 254/2002 e al fine di garantire la gestione dei servizi *de quibus* senza soluzione di continuità, nominare l'arch. **Salvatore Badalamenti C.F.:** BDI SVT74C11 G273C, dipendente a tempo indeterminato della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A, con la qualifica di impiegato amministrativo liv. 4° del CCLN Igiene Ambientale – Aziende Municipalizzate, in comando presso il Commissario di Governo, **sostituto-consegnatario**, in caso di assenza o impedimento temporaneo del consegnatario e/o per tutte le attività di supporto richieste dal consegnatario;
- Visto** il vigente CCRL del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, sottoscritto per il triennio giuridico ed economico 2019-2021 e pubblicato nella GURS n. 55 del 13 dicembre 2024, con specifico riferimento all'Allegato B "*Elenco delle indennità erogabili*";
- Visto** il vigente CCLN Igiene Ambientale – Aziende Municipalizzate, in vigore dal 1° marzo 2023 e fino al 28 febbraio 2026;
- Richiamata** la disposizione commissariale n. 17 del 12 maggio 2025, con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di gestioni dei consegnatari delle Amministrazioni dello Stato,

DECRETA

- Articolo 1** È revocato, con decorrenza immediata, il decreto commissariale n. 1006 del 07/07/2025, afferente agli incarichi di Consegnatario e Sostituto-consegnatario dei beni di proprietà del Commissario di Governo in dotazione ai locali dell'Ufficio di piazza Ignazio Florio, 24, Palermo, conferiti, rispettivamente, all' arch. Badalamenti Salvatore e al sig. Ugo Savettiere.
- Articolo 2** Di nominare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del D.P.R. 4 settembre 2002, num. 254, il rag. rag. **Antonino Abbagnato, C.F.:** BBG NNN 61A13 G273I dipendente a tempo indeterminato della Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica - con la qualifica di funzionario direttivo D/6., in comando presso la struttura commissariale, **consegnatario** dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Siciliana, **con decorrenza immediata** e per una durata di anni 5, salvo revoca, come previsto dall'art. 9 del citato DPR n. 254/2002.
- Articolo 3** Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, l'arch. **Salvatore Badalamenti C.F.:** BDI SVT74C11 G273C, dipendente a tempo indeterminato della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A, con la qualifica di impiegato amministrativo liv. 4° del CCLN Igiene Ambientale – Aziende Municipalizzate, in comando presso questa struttura commissariale, **sostituto consegnatario** dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, **con decorrenza immediata** e per una durata di anni 5, come previsto dall'art.9 del citato DPR n. 254/2002, per supportare il consegnatario in tutte le attività tecniche e amministrative richieste dallo stesso ovvero in caso di assenza o impedimento.
- Articolo 4** Al consegnatario, in virtù della presente nomina e del servizio dallo stesso espletato, sarà riconosciuta – a partire dalla **data del presente decreto** - la prevista indennità di cui all'Allegato B) del vigente CCRL - Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, sottoscritto per il triennio giuridico ed economico 2019-2021, nella misura di € 275,00 mensili.
- Articolo 5** Al sostituto consegnatario, in virtù della presente nomina e del servizio dallo stesso espletato, sarà riconosciuta – a partire **data del presente decreto** – l'indennità di cui all'Allegato B) del

vigente CCRL - Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, sottoscritto per il triennio giuridico ed economico 2019-2021, nella misura pari al 50% di quella riconosciuta al consegnatario.

Articolo 6 Per effetto della suddetta nomina, sarà redatto apposito processo verbale del passaggio di consegne tra il consegnatario uscente e il consegnatario subentrante.

Articolo 7 In ottemperanza alle prescrizioni normative di cui all'art. 8 del citato DPR n. 254/2002, copia del presente provvedimento di nomina è trasmesso alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo e alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà portato a conoscenza di tutto il personale, a vario titolo, in servizio presso questa struttura commissariale, oltre ad essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it ex D.Lgs. 33/2013.



Progetto Attuatore
(**Progetto Tammarello**)

Il Responsabile U.O.B. 2 Personale

(*dott.ssa Maria Angelina Marchese*)

Il Responsabile dell'Area 2 Finanziaria,

Contabile e Personale

(*dr. Angelo Nicastro*)